

11 Aprile, 2015

Ai Medici Pediatri della Provincia di Lecco

Secondo studi recenti dell'agenzia Europea per l'Ambiente che ha eseguito numerose e dettagliate rilevazioni sulla qualità dell'aria in varie zone dell'Europa, la Pianura Padana e in modo speciale **la regione Lombardia e la zona di Milano, sono risultate le aree più inquinate d'Europa**. I dati delle analisi effettuate per alcuni anni di seguito hanno mostrato un preoccupante tasso di inquinamento da polveri sottili e ultrasottili che minacciano la salute di chi vive in queste aree.

Le cause sono molteplici: dalle emissioni dei complessi industriali a quelle degli edifici per il riscaldamento, dal traffico degli autoveicoli nella rete urbana ed extraurbana agli inceneritori di rifiuti, che si rincorrono senza soluzione di continuità l'uno dall'altro e tra le abitazioni, scuole, ospedali, ecc.

Il risultato per la popolazione **e soprattutto per i bambini, soggetti a rischio elevato in quanto residenti più a lungo nelle aree in cui vivono**, è un'esposizione cronica a sostanze pericolose in un territorio con la maggiore concentrazione di abitanti per kmq del nostro Paese.

Nonostante in molte parti d'Europa, del mondo e anche in Italia vi siano esempi virtuosi volti a un possibile miglioramento della situazione ambientale, sia per quanto riguarda il modo di produzione industriale che per la diminuzione dei rifiuti e una mobilità più sostenibile, il più delle volte **si insiste in pratiche non solo obsolete ma costose in termini di salute pubblica e per l'economia**.

Nella nostra zona un caso fra gli altri è quello della società industriale **Italcementi di Calusco d'Adda** che alla fine dello scorso anno ha presentato alla Provincia di Bergamo un'istanza di modifica dell'AIA per incrementare **da 30mila a 110mila tonnellate annue** il quantitativo di materiale costituito da rifiuti solidi non pericolosi (CSS) per la cottura del clinker (produzione cemento) in parziale sostituzione dei combustibili fossili tradizionali (petcoke). Il motivo è quello di un risparmio economico per poter competere sui mercati internazionali, sostenendo nel contempo di diminuire il tasso di inquinamento.

Il CSS dovrebbe essere costituito da diverse tipologie di rifiuti come evidenziato **in allegato a questa lettera**, che ad oggi possono essere trattati con tecnologie che permettono di non più incenerirli né di mandarli in discarica. Inoltre l'alta percentuale di raccolta differenziata del nostro territorio, suscettibile di miglioramento, comporterebbe l'arrivo di rifiuti da altre regioni d'Italia e/o dall'estero con ricadute anche sul volume del traffico locale.

Italcementi diventerebbe a tutti gli effetti **un ennesimo inceneritore in queste zone con la possibilità di inquinare per legge da 3 a 7 volte di più**.

Il Comitato La Nostra Aria, la Rete Rifiuti Zero Lombardia ed il Comitato Aria Pulita Centro Adda hanno presentato una petizione con raccolta di firme (ad oggi più di 5mila) **per chiedere**, attraverso delle Osservazioni tecniche presentate alla Provincia di Bergamo che deciderà sull'approvazione:

- **una valutazione dello stato attuale del territorio in termini di contaminazione delle matrici ambientali**
- **l'esecuzione di un'adeguata analisi epidemiologica volta all'accertamento sia del danno sanitario (VDS) che dell'impatto sanitario (VIS)**, esprimendo la contrarietà all'esecuzione del solo studio tossicologico, utile ma non sufficiente alla formulazione della decisione finale.

A Voi Medici Pediatri chiediamo, sulla base del principio di precauzione riguardo ai rischi sulla salute e del Vostro prezioso ruolo di tutela delle fasce deboli della popolazione, di sostenere la petizione (in allegato). La petizione è suffragata dalle **OSSERVAZIONI** formulate **con la consulenza del dott. DI CIAULA, Coordinatore Comitato Scientifico ISDE ITALIA**, già indirizzate al Presidente della Provincia di Bergamo in data 1 aprile 2015 (in allegato).

Cordiali saluti